



Esperienze di promozione della cultura della SSL nelle scuole

I PROGETTI ANIS

“La scuola va a lavoro in sicurezza” Progetto di diffusione della cultura della sicurezza negli Istituti Tecnici-Professionali

LA SICILIA
SARATO 21 MARZO 2009
40. CATANIA

PREVENIRE GLI INFORTUNI SUL LAVORO. Ieri in Prefettura firmato un protocollo d'intesa tra enti e ordini

La sicurezza si costruisce dalla scuola

In Sicilia gli infortuni sul lavoro sono in controtendenza rispetto al resto del Paese, come dimostra il Rapporto Inail del 2007 secondo cui si è verificato un aumento del 4% degli incidenti con particolare rilievo nei settori dell'industria e dei servizi. Considerati i dati, la Provincia Regionale di Catania ha finanziato il progetto "La scuola va a lavoro in sicurezza" - ideato da Anis e Inail - lavorando in sinergia con l'Asl3 e partner pubblici e privati, per promuovere la cultura e la sicurezza sul lavoro nell'istituzione scolastica. La collaborazione è stata ufficializzata stamattina con il protocollo di intesa siglato in prefettura dal prefetto vicario Anna Maria Polimeni, dal direttore generale dell'Asl3 Antonio Scavone, dal presidente della Provincia Regionale Giuseppe Castiglione, dal dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale (Usp) Raffaele Zanolì, dal direttore regionale dell'Inail Carlo D'Amato e dal direttore provinciale della sede di Catania Maria

Grazia Ciotta, dal presidente dell'Associazione nazionale ingegneria della sicurezza (Anis) ing. Antonio Leonardi; dal presidente dell'Ordine degli Ingegneri ing. Carmelo Maria Grasso e dal presidente della Fondazione Ordine Ingegneri ing. Luigi Bosco.

Il progetto - secondo il direttore Scavone - mira a innalzare la qualità di vita dei nostri figli. Siamo convinti che, per affrontare in modo opportuno i rischi che si incontrano negli ambienti di vita e di lavoro, è necessaria un'adeguata educazione alla salute e alla sicurezza".

In materia di sicurezza la Provincia regionale di Catania è stata la prima, in Sicilia e in Calabria, a essersi dotata di un piano per la rete viaria secondaria, così come previsto dalle direttive UE e dal Piano nazionale della sicurezza stradale, e ad avere pertanto ottenuto le risorse dallo Stato e dal Programma operativo Fesr Sicilia 2007-2013. Sul fronte della scuola la Provincia ha messo in si-



Un momento dell'incontro di ieri in prefettura nel corso del quale è stato stipulato un protocollo d'intesa per educare alla sicurezza già nelle scuole

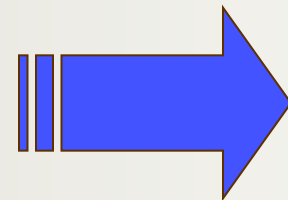
curare il suo patrimonio di edilizia scolastica (130 edifici) con la somma di oltre 45 milioni di euro.

L'iniziativa lancia tre nuovi interventi: la responsabilizzazione degli studenti attraverso un percorso di formazione/informazione; la responsabilizzazione dei docenti quali "datori di lavoro" nell'ambito delle realtà che simulano le realtà lavorative; l'adde-

stramento tramite stage aziendali.

"Noi professionisti abbiamo voluto fortemente aderire a questo protocollo per affrontare questa problematica in modo concreto - concludono il presidente dell'ordine degli Ingegneri Carmelo Maria Grasso e il presidente della Fondazione ing. Luigi Bosco -. Partendo sin dai banchi di scuola è possibile incidere nella società di-

vile la cultura della sicurezza perché non c'è mente più fertile di quella delle nuove generazioni". Il progetto a sostegno dell'orientamento professionale e tecnico-scientifico nei confronti delle scuole superiori partirà già da lunedì prossimo - in via sperimentale - all'Istituto tecnico industriale "Galileo Ferraris" di Acireale e poi sarà attuato nell'altre istituzioni scolastiche.

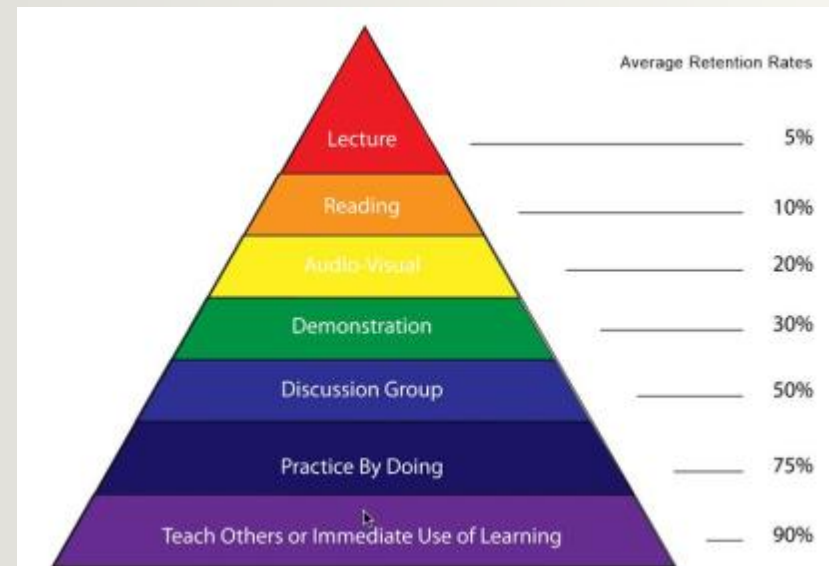


La Valutazione Dei Rischi

e

la sua Sperimentazione in azienda/laboratorio

learning by doing



DESTINATARI

STUDENTI DEGLI ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI AD INDIRIZZO INDUSTRIALE, AGRARIO, PER GEOMETRI, AERONAUTICO, ALBERGHIERO, ISTITUTI D'ARTE DELLA PROVINCIA DI CATANIA

COSA SI E' FATTO

- **Visite guidate in aziende e nei laboratori didattici le cui attività lavorative erano pertinenti, ognuna, con l'indirizzo di studio della scuola interessata**
- **Esercitazioni guidate sulla Valutazione dei rischi dei luoghi di lavoro visitati (*procedura Agenzia Europea*)**





1. Gli studenti → “critici ed attenti osservatori” dei luoghi di lavoro

➤ hanno stimato visivamente il grado di esposizione ai rischi delle fasi lavorative in atto: *utilizzo di attrezzature di prodotti, rumore, vibrazioni, ecc...*

Nella valutazione dei rischi è stata considerata la probabilità di danno correlato e la gravità dell'eventuale danno secondo lo schema della matrice dei rischi ($R=P \times D$) → hanno specificato le motivazioni di probabilità e gli effetti correlati del danno dandone una misura

RISULTATI

La compilazione dei documenti ha mostrato una buona applicazione nella individuazione della tipologia dei rischi (fisici, chimici, ecc..), ed una applicazione generalizzata della matrice dei rischi per la valutazione delle priorità

CONSIDERAZIONI

Le iniziative ANIS

- 1.hanno contribuito alla diffusione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro “a partire dai banchi di scuola” (evidenziando che gli **studenti sono “critici ed attenti osservatori dei luoghi di lavoro)**
- 2.hanno indicato che **occorre sempre più rafforzare le azioni, coinvolgendo tutti gli enti interessati → responsabili politici, parti sociali, responsabili dell’istruzione, professionisti , ecc...**

la proposta progettuale CIIP